

# **BAGGIO DEVE SAPERE** 5

*il Parco delle Cave.....la storia infinita*

## **I cittadini devono sapere che:**

**C**on la recente inevitabile rinuncia di Italia nostra scientemente provocata dagli amministratori milanesi si compie l'ultimo atto di una farsa il cui epilogo era scontato. Il parco delle cave, qualificato esempio di progettualità, salvaguardia e democrazia ambientale, dall'inizio del 2010 sarà ufficialmente equiparato a giardino pubblico.

**A** fronte delle giustificate critiche provenienti da più parti e non solo dai soliti comunisti, la signora Moratti estrae il coniglio dal cappello. Dovendo garantire alle associazioni la loro autonomia, dovendo provvedere alla manutenzione ma anche adempiere ai lavori di completamento del parco (recupero cava Ongari Cerutti) promessi da anni e mai iniziati, la sindaca ha deciso di dividere in due la gestione del parco.

**A** terzi la manutenzione ordinaria del verde, gli interventi straordinari e la progettazione del parco alla facoltà d'agraria dell' Università Statale di Milano.

Una soluzione che sembra salvare capra e cavoli.

La competenza dell'università ovviamente non si discute ma ora l'amministrazione comunale ha le mani libere a differenza di quanto accadeva con **Italia Nostra soggetto autonomo gestore unico** a competenza naturalistica che travalicava i confini naturali e faceva da freno alla speculazione delle aree verdi attigue al parco.

**O**ra rimosso l'ostacolo Italia Nostra, messa nelle condizioni di disdire la concessione il rischio è elevato. Considerando che comune, provincia e regione sono dello stesso colore vi saranno meno ostacoli al consumo indiscriminato di territorio altrimenti detto speculazione edilizia.

**P**roponiamo che si definisca una zona di rispetto al di là di quelli che sono i contorni attuali del parco inglobando le aree verdi attigue, che venga vincolata e preservata da futuri appetiti edilizi.

Una cintura di sicurezza ambientale, un fatto concreto al di là dei soliti bla bla bla di chi a parole difende il verde e nei fatti ha perseguito altri interessi. Sappiamo che c'è modo di garantire gli interessi privati e il bene collettivo, bisogna volerlo e se è il caso cambiare le regole che non sono divine ma scritte da uomini troppo spesso interessati. ***Lo scempio dell'ecomostro a Quarto Cagnino (P.I.I. Marchesi Taggia) funga da monito.***

**Il PRC ha intenzione di promuovere un incontro pubblico con chiunque sia disponibile ad agire dentro e fuori gli ambiti istituzionali.**

**FERMIAMO LE COLATE DI CEMENTO TUTELIAMO IL TERRITORIO**



Rifondazione Comunista Baggio